

**Gli aiuti sociali ed economici del settore pubblico
alle famiglie straniere nella provincia di Torino:
le assegnazioni di case popolari ed i contributi economici per il sostegno all'affitto**

A cura di Stefania Falletti

*in collaborazione con
Laura Schutt Scupolito
Regione Piemonte*

Premessa

La residenza sociale, rispetto all'impossibilità di segmenti consistenti della società (famiglie italiane e straniere) di accedere al mercato della casa in proprietà o in affitto sul mercato libero, è di fatto parte integrante del welfare; l'espletamento della funzione sociale deve essere interno alle politiche urbane perseguite dagli strumenti di pianificazione territoriale in quanto gli obiettivi di integrazione e di coesione sociale costituiscono un fattore di qualità complessiva dei tessuti urbani e di equità sociale. Ecco dunque la motivazione principale della costituzione dell'Osservatorio sul Fabbisogno Abitativo Sociale della Provincia di Torino che, sulla base di dati sempre aggiornati, alimenta il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di informazioni utili a mettere in campo regole declinate a favorire la realizzazione di quote di edilizia sociale nei comuni con maggior fabbisogno. Il fabbisogno abitativo sociale presente nei 315 comuni della provincia viene costantemente monitorato e misurato dall'Osservatorio secondo una serie di indicatori¹.

I contenuti

Partendo dall'esame di due distinti segmenti di fabbisogno abitativo, la domanda di casa popolare e la richiesta di aiuto economico per il sostegno all'affitto sul mercato privato, viene effettuata un'analisi sulle risposte date dagli Enti Pubblici locali alle famiglie straniere residenti nella provincia di Torino. Le analisi sono state effettuate determinando la quantificazione dei contributi economici e del numero degli alloggi assegnati, la localizzazione del fabbisogno (in quali comuni), oltre all'indicazione della Nazione di provenienza per i cittadini stranieri beneficiari degli aiuti. Viene fornita una disamina sull'andamento delle assegnazioni su graduatoria di alloggi popolari a seguito degli esiti dei bandi comunali di edilizia residenziale pubblica (ERP) e sull'aiuto economico offerto per il sostegno all'affitto sul mercato privato a seguito di richieste di contributo al Comune di residenza. Entrambi gli aiuti infatti presuppongono la domanda da parte dei diretti interessati ed il possesso di determinati requisiti d'accesso².

Trattando di materie specifiche/tecniche riferite alle problematiche abitative con riferimenti alla legislazione regionale in materia di edilizia sociale e alla legislazione nazionale in materia di aiuti economici per l'affitto, è stato inserito appositamente, al fondo della relazione, un

¹ Domande insoddisfatte ERP, domande valide di sostegno economico all'affitto, famiglie assistite a fini abitativi, famiglie in disagio a fini abitativi, pensionati al minimo INPS nell'ERP, morosità incolpevoli nell'ERP.

² Legge Regione Piemonte 3/2010 – Norme in materia di edilizia sociale per l'assegnazione della casa popolare; Legge 431/1998 art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno alla locazione.

breve glossario per permettere una miglior comprensione degli acronimi e dei riferimenti tecnico/legislativi.

L'arco temporale esaminato

Per quanto concerne le case popolari si è fatto riferimento all'andamento delle assegnazioni effettuato dai Comuni nel quadriennio 2010– 2013; mentre l'analisi sul contributo economico di sostegno al pagamento dell'affitto fa riferimento alla sommatoria delle ultime due edizioni emesse dalla Regione Piemonte. L'edizione 2014 è stata avviata di recente e dunque non è, al mese di giugno c.a., disponibile per le elaborazioni.

La fonte dei dati

Per le assegnazioni di case popolari alle famiglie straniere è l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino (ATC Torino) mentre per il Fondo di sostegno alla locazione sono le Amministrazioni comunali che hanno emesso i bandi. I dati sono stati raccolti ed elaborati dalla Provincia di Torino - Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale per le assegnazioni delle case popolari e da Regione Piemonte - Osservatorio sulla Condizione Abitativa per quanto riguarda il sostegno economico all'affitto.

La localizzazione dello stock abitativo di edilizia economico popolare

Lo stock abitativo³ di edilizia residenziale pubblica nella provincia di Torino (nel triennio 2011 - 2013) ammonta attorno ai 32.000 alloggi (in gestione ATC e comuni) che sul totale delle abitazioni complessive rappresenta circa il 2,43%.

Immagine 1 - *Comuni con case popolari nella provincia di Torino*

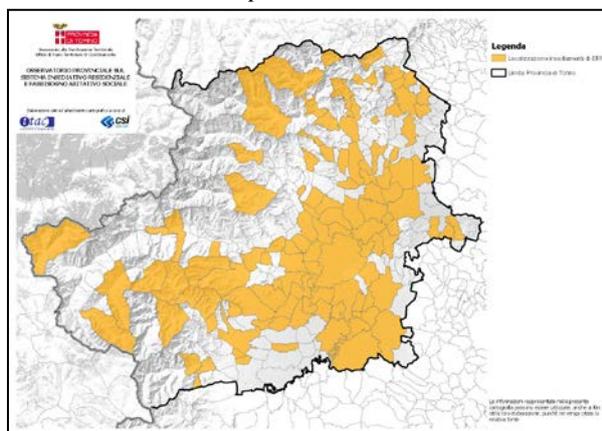
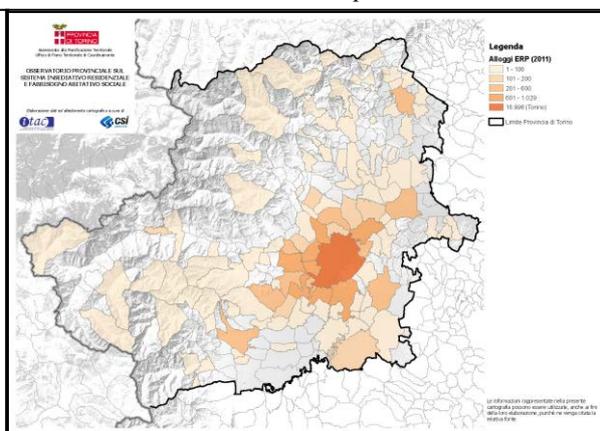


Immagine 2 - *Le quantità di case popolari nei Comuni della provincia di Torino*



fonte ed elaborazioni: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, Provincia di Torino

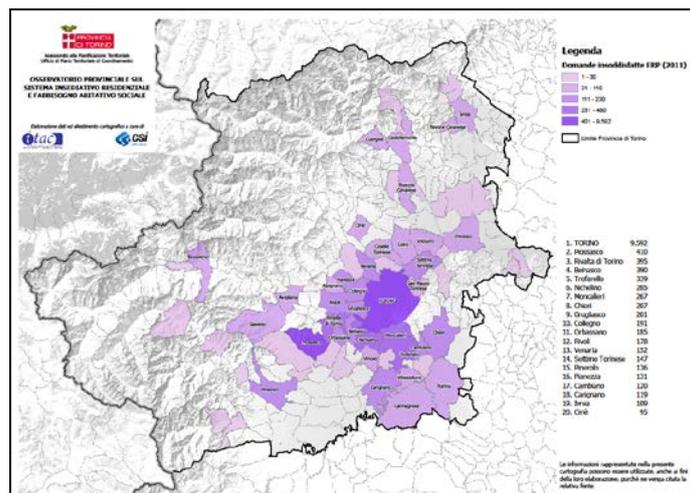
La domanda di casa popolare nella provincia di Torino

Si riportano le cartografie inerenti il fabbisogno abitativo complessivo di case popolari e le richieste di sostegno all'affitto nei territori della provincia di Torino. Per ulteriori informazioni sugli indicatori di fabbisogno e per la lettura dei Report annuali sull'evoluzione dei vari segmenti di fabbisogno, si rimanda alla sitografia web degli Osservatori indicata al fondo della relazione e ricca di moltissime informazioni di dettaglio.

E' evidente che una costante sia la massima concentrazione di domanda di casa popolare localizzata nella città capoluogo e nel suo intorno (prima cintura), domanda che si estende però con una notevole intensità anche verso i comuni di Pinerolo, Ivrea, Carmagnola, Chivasso, Piossasco, Chieri.

³ Fonte ATC – Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, anni 2011 - 2013

Immagine 3 - Le domande insoddisfatte di casa popolare

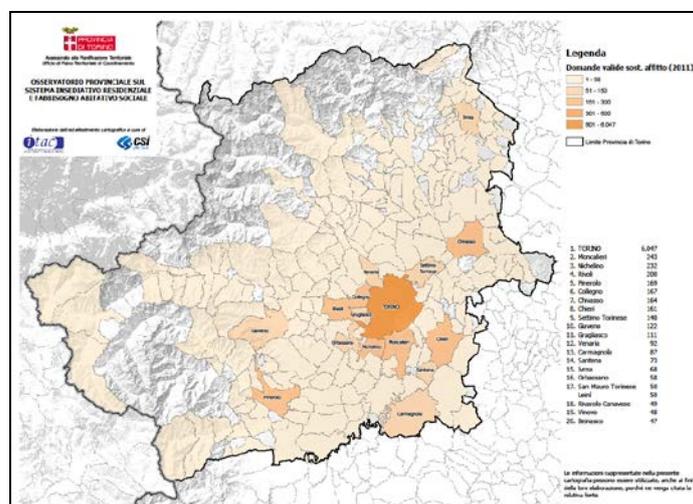


fonte ed elaborazioni: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, Provincia di Torino

La domanda di sostegno economico all'affitto nella provincia di Torino

Per ciò che riguarda il sostegno all'affitto appare evidente la caratterizzazione di una domanda diffusa sulla quasi totalità del territorio provinciale con esclusione solamente di alcuni territori montani. La maggiore intensità viene rilevata a Torino, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Pinerolo, Collegno, Chivasso, Chieri, Settimo, Grugliasco, Venaria, Carmagnola, Santena, Ivrea, Orbassano, San Mauro, Leini, Rivarolo, Vinovo, Beinasco.

Immagine 4 - Le domande valide di Sostegno all'affitto sul mercato privato



fonte ed elaborazioni: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, Provincia di Torino

La localizzazione degli aiuti alle famiglie straniere

I Comuni che hanno assegnato case popolari (dal 2010 al 2013)

La provincia di Torino si compone di 315 Comuni; di questi 109 Comuni (pari al 35%) hanno sul proprio territorio delle case popolari ma soltanto in 41 Comuni (il 13%) ci sono state assegnazioni di case popolari nel quadriennio 2010 - 2013. L'analisi si sofferma su questi comuni per verificare le assegnazioni effettuate alle famiglie straniere.

Immagine 5

I Comuni che hanno effettuato assegnazioni di case popolari - quadriennio 2010 – 2013

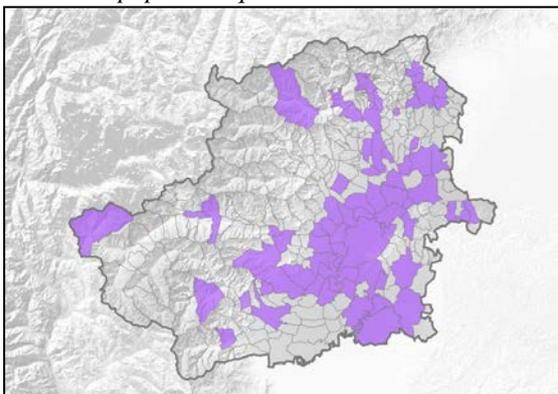
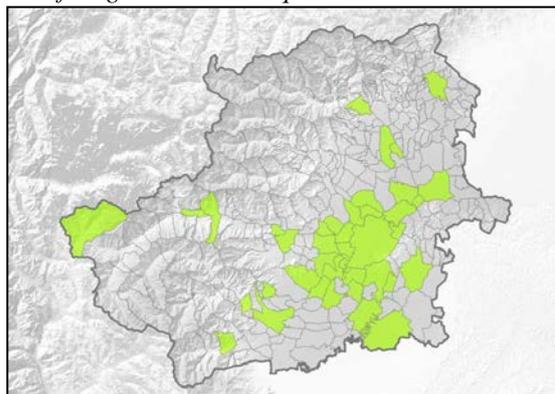


Immagine 6

I Comuni che hanno assegnato alloggi a famiglie straniere – quadriennio 2010 - 2013

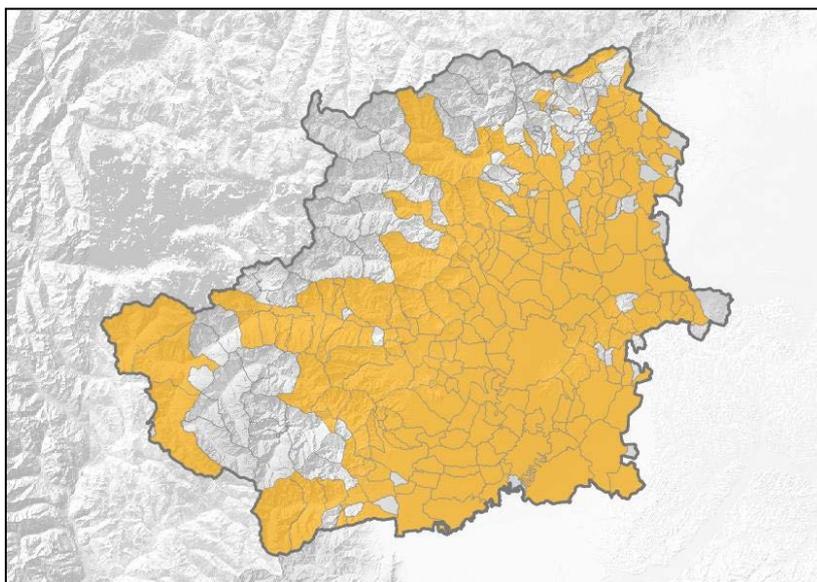


fonte ed elaborazioni: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, Provincia di Torino

Dove sono state presentate le richieste di sostegno economico alla locazione

La richiesta di contributo per il sostegno all'affitto è sempre capillare su quasi tutti i comuni della provincia nelle diverse annualità. Nelle ultime edizioni sono state fatte richieste di contributo per la locazione in 220 Comuni (pari al 70% dei comuni della provincia) e l'analisi effettuata su quante famiglie straniere ha richiesto l'aiuto e a quanto è ammontato l'aiuto pubblico in termini economici.

Immagine 7 – I 220 comuni che hanno avuto richieste di sostegno economico all'affitto



fonte: Regione Piemonte – Osservatorio Condizione Abitativa, elaborazione Provincia di Torino

Le assegnazioni di alloggi popolari a cittadini stranieri

Cenni sulla normativa di accesso all'ERP

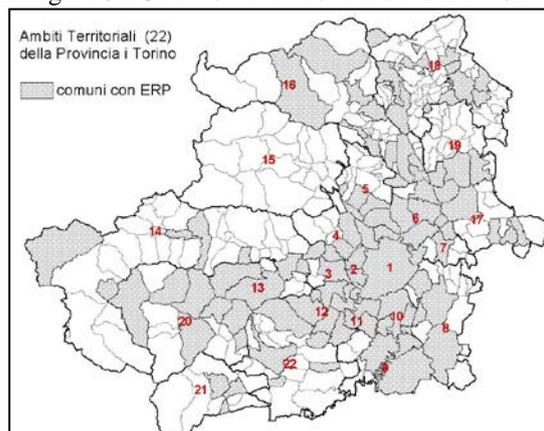
Sino a tutto il 2011 i Comuni dovevano fare riferimento, come requisito base per l'accesso alla casa pubblica, all'art.2 della LR 46/95 comma a) possedere: "cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; ... e' ammesso altresì il cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, se in possesso di permesso di soggiorno per motivi di lavoro e legalmente residente in Italia da almeno un anno precedente alla data di presentazione della domanda; comma b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso".

A partire dal 4 gennaio 2012 è entrata in vigore la Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3 – Norme in materia di edilizia sociale ed i relativi Regolamenti Attuativi che stabiliscono che, tra i requisiti per conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia sociale pubblica, sia necessario essere residente o prestare attività lavorativa da almeno tre anni nel comune che emette il bando di concorso o in uno dei comuni del medesimo ambito territoriale di cui all'articolo 5, comma 2

Pertanto la nuova legge regionale 3/2010 ha introdotto elementi innovativi significativi rispetto alla precedente L.R. 46/1995.

Tra questi si evidenzia:

- l'equiparazione dei requisiti tra cittadini comunitari ed extracomunitari, con l'introduzione di una anzianità di residenza, comune per tutti, finalizzata ad un radicamento minimo sul territorio;
- la diversa struttura del bando di concorso la cui graduatoria può essere aggiornata nelle more del bando successivo. Tali aggiornamenti periodici consentono ai Comuni di avvalersi di una graduatoria più aderente all'evolversi delle situazioni dei richiedenti; tale fatto è strettamente correlato alla diversa individuazione dei casi rientranti nella tipologia dell'emergenza abitativa e alle sistemazioni a titolo provvisorio;
- il requisito del reddito viene verificato tenendo conto dell'ISEE, strumento che consente un quadro più ampio della capacità economica del nucleo familiare, non più limitata alla sola dichiarazione fiscale;
- la verifica degli eventuali diritti di proprietà su immobili è circoscritta alla categoria catastale ed alla ubicazione geografica, con particolare attenzione alle dimensioni degli stessi in ragione della tipologia del nucleo familiare richiedente;
- nell'economia generale dell'attribuzioni dei punteggi è stato dato un peso più rilevante a quelli inerenti lo sfratto, atteso il progressivo incremento delle difficoltà abitative;
- la verifica della condizione di sovraffollamento è effettuata in relazione, anziché ai vani, alla superficie utile, criterio più aderente alla realtà abitativa.



Tab. 2 – Numero di famiglie assegnatarie di case popolari – anni 2010 – 2013

Assegnazioni erp 2010 -2013	<i>ad italiani</i>	<i>a stranieri</i>
30 Comuni	75	0
41 Comuni	2.325	856
Totale	2.400	856

Complessivamente le famiglie assegnatarie di casa popolare nel quadriennio sono state 3.256 di cui 856 famiglie straniere (la provenienza in dettaglio è specificata nella successiva tabella 3). Di queste famiglie straniere ben 586 hanno avuto casa nella città di Torino dove, per la maggior parte (399 famiglie) sono di provenienza africana. Complessivamente nella provincia di Torino il 26,9% delle assegnazioni hanno riguardato famiglie straniere; i comuni che nel quadriennio hanno assegnato su graduatoria oltre il 50% delle proprie disponibilità alle famiglie straniere sono: Avigliana, Bardonecchia, Carignano, Susa, Torre Pellice, Trofarello, Villar Perosa, Vinovo.

I 41 Comuni dove sono stati assegnati alloggi sociali (ERP) alle famiglie straniere – con relativa provenienza - nell’arco temporale 2010 –2013.

Tab. 3 - Comuni che hanno effettuato assegnazioni ERP a famiglie italiane e straniere (2010 – 2013)

Comune con ERP	Continente					Totale	tot. Stranieri	
	Africa	Am. Latina	Asia	Europa	Italia			
Alpignano	1			2	20	23	3	13,0%
Avigliana	3			2	3	8	5	62,5%
Bardonecchia				1		1	1	100,0%
Beinasco	4			7	36	47	11	23,4%
Borgaro tse				1	7	8	1	12,5%
Brandizzo				1	5	6	1	16,7%
Bussoleno	2				3	5	2	40,0%
Cantalupa		1			7	8	1	12,5%
Carignano	4			1	3	8	5	62,5%
Carmagnola	1			1	6	8	2	25,0%
Caselle t.se	1			1	15	17	2	11,8%
Chieri	10			19	73	102	29	28,4%
Chivasso	6			1	22	29	7	24,1%
Collegno	2	1		5	60	68	8	11,8%
Cuorgnè	4			2	24	30	6	20,0%
Feletto	1				2	3	1	33,3%
Grugliasco	3		1	3	34	41	7	17,1%
Ivrea	12		1	13	64	90	26	28,9%
Moncalieri	18			9	104	131	27	20,6%
Nichelino	10			4	62	76	14	18,4%
None	2				6	8	2	25,0%
Orbassano	8	1		3	49	61	12	19,7%
Pianezza	8	1		4	36	49	13	26,5%
Pinerolo	3			7	45	55	10	18,2%
Piossasco	2			2	42	46	4	8,7%
Rivalta di Torino	1			4	35	40	5	12,5%
Rivarolo canavese	1				7	8	1	12,5%
Rivoli	3			5	51	59	8	13,6%
San Mauro torinese	2				21	23	2	8,7%
Sant'Ambrogio di To	6			3	13	22	9	40,9%
Settimo torinese	9			2	56	67	11	16,4%
Settimo Vittone	2				3	5	2	40,0%
Susa	5				4	9	5	55,6%
Torino	399	43	8	136	1.327	1.913	586	30,6%
Torre pellice	5			2	5	12	7	58,3%
Trofarello	1			1	2	4	2	50,0%
Venaria reale	5	2		4	55	66	11	16,7%
Villar perosa				1		1	1	100,0%
Vinovo				1	1	2	1	50,0%
Volpiano	2				9	11	2	18,2%
Volvera	3				8	11	3	27,3%
Totale assegnazioni 2010 - 2013	549	49	10	248	2.325	3.181	856	26,9%

fonte: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale - Provincia di Torino
su dati ATC Torino

E' evidente che il maggior numero di assegnazioni sono avvenute nella città di Torino visto il notevole fabbisogno abitativo sociale della città capoluogo di provincia (comune definito a

tensione abitativa), con un 30,6% di assegnazioni a famiglie straniere di provenienza prevalente africana (399) ed europea (136). I comuni di Chieri e Moncalieri hanno assegnato oltre 100 alloggi nel quadriennio, rispettivamente con il 28,4% e 20,6% a famiglie straniere in prevalenza africane ed europee. I comuni di Villar Perosa e Bardonecchia hanno effettuato l'unica assegnazione su graduatoria a famiglia straniera.

A livello provinciale, nel quadriennio esaminato, sono state sistemate con alloggio popolare 549 famiglie di provenienza africana, 248 europea (esclusa Italia), 49 provenienti dall'America Latina, 10 dall'Asia.

Per completezza d'informazione nell'edilizia residenziale pubblica il canone sociale medio nel periodo esaminato ammontava a circa 95 euro mensili per un alloggio medio di 60 mq.

I contributi economici per il sostegno all'affitto a cittadini stranieri

L'art. 11 della legge 431/98 ha istituito il Fondo Nazionale di sostegno alla locazione ed i requisiti che vengono richiesti ai cittadini per l'accesso all'aiuto vengono stabiliti dalle Regioni (con Deliberazione di Giunta Regionale) secondo sia le disponibilità economiche che gli studi di settore svolti in ambito abitativo regionale⁴. Nelle ultime 4 edizioni effettuate nella Regione Piemonte, i requisiti base di accesso hanno previsto che possano fare domanda "oltre ai cittadini italiani o di Stati appartenenti all'Unione Europea, anche i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea che, alla data di pubblicazione del presente provvedimento regionale sul B.U.R. della Regione Piemonte siano residenti da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Piemonte" insieme alla condizione che i conduttori di abitazioni siano intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato e che abbiano una particolare incidenza del canone sul proprio reddito.

Per quanto concerne le categorie cui gli affittuari devono appartenere, quelli delle ultime edizioni esaminate riguardano i cittadini titolari di pensione; lavoratori dipendenti e assimilati; soggetti appartenenti a nucleo familiare con almeno 3 figli a carico, monoreddito; soggetti con invalidità pari o superiore al 67%; lavoratori che siano stati sottoposti a procedure di mobilità o licenziamento nell'anno precedente al bando. Inoltre, devono aver percepito un "reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 20%."

Nella provincia di Torino nelle ultime due edizioni del Fondo le domande presentate da famiglie straniere ammontano a circa il 29% sul totale delle domande ammesse a contributo, ovvero circa 8.500 famiglie straniere.

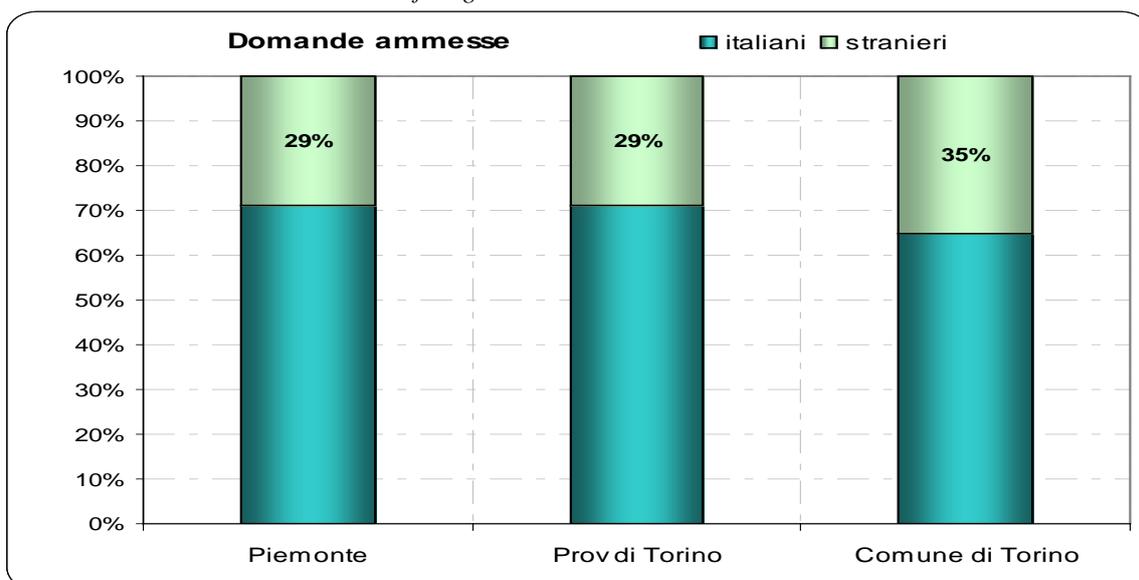
Si ricorda che il contributo medio erogabile è dato dal totale del finanziamento a disposizione diviso il numero totale delle domande ammesse comunali. Pertanto nelle ultime due edizioni è stato erogato un contributo medio a famiglia pari a 850euro per una erogazione complessiva a famiglie straniere di circa 7 milioni e mezzo di euro (cfr. Quadro riassuntivo 3).

Il grafico 1 mostra le percentuali di aiuto alle famiglie straniere nell'erogazione di contributi per il sostegno all'affitto nelle ultime due edizioni negli ambiti del Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino.

Appare evidente la significativa percentuale di famiglie straniere nella città capoluogo (35%) rispetto alle percentuali più basse ed equivalenti (29%) nella regione e nella provincia di Torino.

⁴ Fondo nazionale per il sostegno alla locazione: analisi delle 13 edizioni. A cura di Laura Schutt Scupolito, Regione Piemonte, anno 2012 www.regione.piemonte.it/edilizia/pubblicazioni.htm

Graf. 1 – La suddivisione delle famiglie straniere ammesse alle due ultime edizioni del Fondo



Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio regionale sulla Condizione Abitativa su dati ATC Torino e Comuni

La tabella 4 mostra le domande ammesse di famiglie straniere suddivise per 4 nazionalità: europea (esclusa quella italiana), africana, asiatica e latino americana (America del sud) e per i tre ambiti regione, provincia di Torino e Comune di Torino.

Tab. 4 - Fondo sostegno all'affitto, domande ammesse suddivise per nazionalità nelle ultime due edizioni

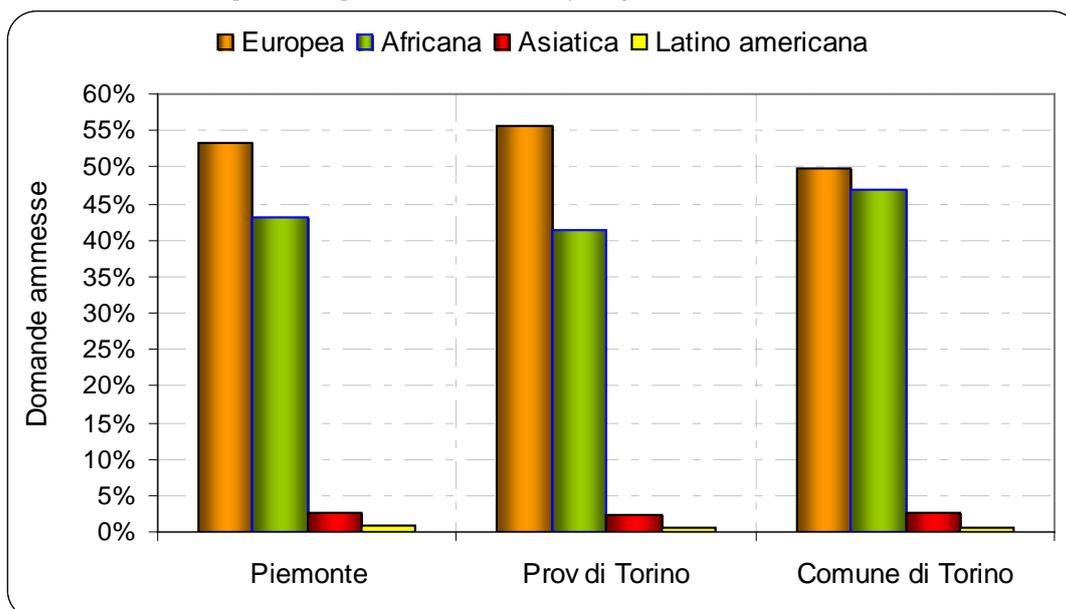
Nazionalità	Piemonte	Prov di Torino	Comune di Torino
<i>Europea</i>	53%	56%	50%
<i>Africana</i>	43%	41%	47%
<i>Asiatica</i>	3%	2%	3%
<i>Latino americana</i>	1%	1%	1%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio regionale sulla Condizione Abitativa su dati Comunali

Il grafico 2 mette in evidenza che le nazionalità asiatica e latino americana nei tre ambiti sono sostanzialmente stabili dal punto di vista percentuale, mentre è soprattutto nel Comune di Torino che cresce la percentuale di popolazione di origine africana (47%) che ha richiesto l'aiuto al sostegno all'affitto.

Nell'intera provincia di Torino i contributi del sostegno all'affitto sono stati dati al 56% a famiglie straniere di provenienza europea, al 41% a famiglie di origine africana, al 2% di provenienza asiatica e all'1% di provenienza latino americana.

Graf. 2 - Composizione per nazionalità delle famiglie straniere ammesse a contributo



Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio regionale sulla Condizione Abitativa su dati comunali

Considerazioni finali

L'accesso all'abitazione sociale

Nel quadriennio considerato 41 comuni della provincia di Torino hanno assegnato alloggi di edilizia residenziale pubblica a famiglie italiane e straniere e 30 comuni hanno assegnato alloggi solo a famiglie italiane (vedi tabella 2). Il quadro riassuntivo 1 mostra che nei 41 comuni sopraindicati meno di un terzo delle case popolari che si sono rese disponibili per l'assegnazione ai cittadini bisognosi sono state assegnate a famiglie straniere su un totale di 3.181 abitazioni assegnate complessivamente. Le famiglie straniere assegnatarie per la maggior parte sono di provenienza africana, hanno risposto ai bandi di edilizia residenziale pubblica ed hanno segnalato e documentato la presenza, nel proprio nucleo familiare, di gravi condizioni sociali, economiche ed abitative. Nella città di Torino e nei comuni della prima cintura sono prevalenti le condizioni di disagio sociale ed economico⁵.

Quadro riassuntivo 1 – Alloggi popolari assegnati a famiglie straniere – quadrienni 2010 – 2013

Assegnazioni a famiglie straniere	Provincia di Torino	di cui Città di Torino
N. alloggi	856	586

Fonte: ATC Agenzia Territoriale per la Casa di Torino 2013

Gli 856 alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle famiglie straniere nel periodo considerato rappresentano il 26,9% delle assegnazioni effettuate complessivamente nei 41 comuni e, di queste, 586 nella sola città di Torino.

Si riporta nella tabella successiva la domanda complessiva di casa popolare suddivisa per annualità, sui circa 100 comuni della provincia che hanno sul proprio territorio alloggi di edilizia residenziale pubblica.

⁵ S. Falletti e L. Schutt Scupolito, La domanda di casa popolare nella provincia di Torino – Analisi sui Comuni con bandi ERP nel 2012: Alpignano, Avigliana, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, None, Rivara, San Giorgio Canavese, Susa, Torino, Torre Pellice, Villar Perosa. - Giugno 2014

Quadro riassuntivo 2 – *La domanda di casa popolare nella provincia di Torino*

Famiglie in graduatoria in attesa di casa popolare	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Provincia di Torino	14.396	14.932	15.005	15.933
Città di Torino	9.824	9.592	9.457	10.386
Resto provincia	4.572	5.340	5.548	5.547

Fonte: Provincia di Torino – Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, anni 2010, 2011, 2012, 2013

Gli aiuti economici per il sostegno all'affitto

Le famiglie straniere che hanno percepito gli aiuti economici di sostegno all'affitto per le due edizioni considerate nella maggior parte sono di provenienza europea. Visti i pre-requisiti particolarmente stringenti per i cittadini stranieri (10 anni in territorio italiano o almeno 5 nella regione Piemonte mentre basta la cittadinanza per i cittadini italiani) i percettori del contributo economico rappresentano le famiglie radicate da un lungo periodo nel territorio italiano/regionale, sono in affitto con contratto regolarmente registrato sul mercato privato, sono in possesso di un reddito e dunque di un lavoro. La forte incidenza del canone sul reddito ha determinato la richiesta di aiuto economico di sostegno al pagamento del canone di affitto.

Quadro riassuntivo 3 – *Contributi erogati a famiglie straniere per il sostegno all'affitto*

Sommatoria ultime due edizioni Fondo Sostegno all'Affitto	Provincia di Torino	Città di Torino
Domande totali	37.238	20.981
Domande escluse per mancanza requisiti	7.246	3.552
Domande ammesse al contributo	29.992	17.429
<i>Domande di famiglie straniere ammesse al contributo</i>	<i>8.475</i>	<i>5.877</i>
Contributo complessivo erogato	€ 40.247.120,86	€ 23.784.202,87
<i>Contributo erogato a famiglie straniere</i>	<i>€ 7.213.683,48</i>	<i>€ 5.713.522,49</i>

Fonte: Regione Piemonte su dati comunali 2013

Le 8.475 famiglie straniere ammesse al contributo di sostegno alla locazione (dodicesima e tredicesima edizione del bando) dislocate rispettivamente in 234 e 220 comuni (immagine 7) della provincia di Torino (sui 315 in totale), hanno ottenuto circa 850 euro a famiglia per annualità per un totale complessivo di contributo erogato pari a circa 7.213.683 euro. Il contributo erogato è stato ripartito in egual misura sulle famiglie italiane e straniere.

Glossario

ATC Agenzia Territoriale per la Casa i cui compiti e funzioni sono determinati dalla LR 3/2010; è “un Ente pubblico di servizio, non economico, ausiliare della Regione con competenza estesa al territorio della provincia “ che fornisce appartamenti economici da porre a disposizione delle categorie di cittadini meno abbienti e provvede all’amministrazione e alla gestione del proprio patrimonio immobiliare e di quello che gli viene affidato da altri enti pubblici (principalmente i Comuni).

Alloggio sociale: con Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22/6/2008 è stato definito alloggio sociale quale “unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'alloggio sociale si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.”

ERP - edilizia residenziale pubblica sociale: (le cosiddette case popolari), patrimonio immobiliare realizzato con il concorso finanziario dello Stato o di altri Enti pubblici destinato a cittadini in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali (per la Regione Piemonte LR 3/2010 e regolamenti) in materia di assegnazione alloggi

Fondo nazionale di sostegno all'affitto (Legge 431/98): contributo statale, in conto capitale, integrato da risorse regionali, destinato ad affittuari di immobili di edilizia pubblica e privata, (nella Regione Piemonte per l'anno 2011 solo edilizia privata) volto a ridurre l'incidenza del canone d'affitto sul reddito dei locatari.

Sitografia

Osservatorio provinciale fabbisogno abitativo sociale

http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/strumenti/sist_ins/presentazione

L'Osservatorio sul Fabbisogno Abitativo Sociale (Provincia di Torino) fornisce per ognuno dei 315 comuni della provincia una raccolta dati organizzata in quaderni: Dati generali popolazione e famiglie; Offerta di abitazioni quantificazione e localizzazione dello stock abitativo pubblico e privato; Domanda di abitazioni gli indicatori di fabbisogno abitativo sociale: le domande insoddisfatte ERP, le assegnazioni su graduatoria, per sfratto, per emergenza abitativa, le morosità incolpevoli e i pensionati al minimo INPS degli inquilini ERP, le famiglie in disagio abitativo e assistite a fini abitativi da parte dei comuni, le richieste dei cittadini per il sostegno all'affitto sul mercato privato; Politiche e Azioni Finanziamenti pubblici erogati per la realizzazione di edilizia; il monitoraggio del Programma Casa della Regione Piemonte e dal Piano Nazionale di edilizia abitativa, gli interventi di Social Housing; Valori mercato immobiliare Caratteristiche del mercato immobiliare privato: i valori immobiliari e i valori di locazione per ogni singolo comune.

Osservatorio regionale sulla condizione abitativa

<http://www.regione.piemonte.it/edilizia/osservatorio.htm>

L'Osservatorio sulla Condizione Abitativa (Regione Piemonte) fornisce il monitoraggio "in progress" dei fenomeni economici e sociali e si articola su tre livelli: nazionale, regionale e sub-regionale. A livello subregionale piemontese i dati disponibili derivano prevalentemente da Comuni, ATC, altri enti locali, Tribunali e sono integrati dai procedimenti amministrativi gestionali regionali. È possibile trovare serie storiche a livello provinciale sul patrimonio di case popolari, sul fabbisogno di alloggi, sugli sfratti, sul fondo di sostegno alla locazione. Inoltre, negli anni sono state effettuate pubblicazioni (effettuate dal Cresme e dal Dipartimento Casa e Città del Politecnico) ed indagini conoscitive (sul fondo di sostegno di locazione e sull'edilizia abitativa sociale), oltre alla possibilità di effettuare delle interrogazioni delle banche dati relative al fondo di sostegno, alla tensione e domanda abitativa a livello comunale, provinciale e regionale.